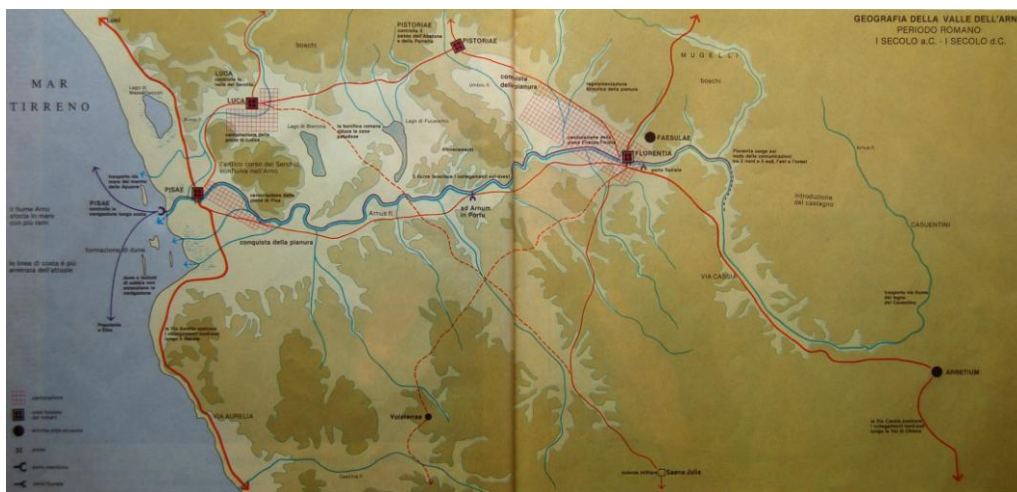


Un laboratorio di Didattica della Storia per i futuri insegnanti: “La costruzione del castrum romano per riscoprire l’origine di Firenze”.

Giovedì 9 dicembre si è tenuta per iniziativa di Francesca Nardoni e di Juri Sacchetti rappresentanti UDU di Scienze della Formazione primaria un laboratorio di didattica della storia tenuto da Maria Rosaria Di Santo e Lando Landi coordinatori del Gruppo Nazionale MCE “Storia e Territorio”.

Il laboratorio, iniziato alle ore 15,00 è terminato alle 19,00 in punto per chiusura della facoltà. Erano presenti 14 tra studenti e studentesse.

L’attività è iniziata con una breve presentazione interattiva che aveva lo scopo di porre il problema “Perché Firenze, città chiaramente di fondazione come dimostra il suo assetto urbanistico, è stata edificata in una zona al tempo malsana?”



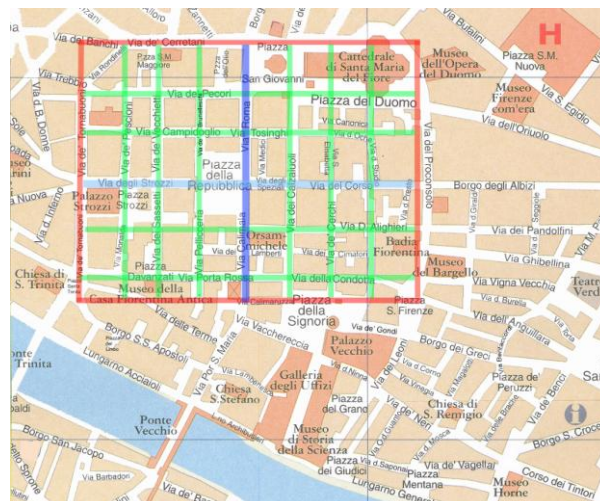
La centuriazione e la viabilità nel bacino dell'Arno in epoca romana.

Come i conduttori si auguravano la presentazione ha suscitato molte domande.

Continuando la proiezione è emerso che la Piana a valle della nostra città, frequentata fino da epoca villanoviana, era stata bonificata e divisa in centurie dai Romani per distribuirla, come erano soliti fare, ai loro veterani, che una volta impiantati sul territorio lo avrebbero difeso da eventuali invasori.

In origine Florentia (nome augurale) era un semplice accampamento militare (castrum) posto a difesa di un crocicchio di importanti vie di comunicazione in prossimità di un guado sull'Arno, al tempo fiume navigabile fino a quel punto.

Ma cos'era un castrum?



Riscoperta dell'area occupata dall'antica Florentia nel tracciato delle strade moderne di Firenze.

Per capirlo meglio gli studenti, divisi in quattro gruppi, sono stati invitati a ricostruirne un plastico.



Costruzione degli elementi del *castrum*

Il lavoro manuale, come al solito, ha posto dei problemi che sono stati risolti con il contributo di tutti i membri del gruppo. Questo, come è stato osservato durante la riflessione finale, ha posto in risalto l'importanza della collaborazione. Pertanto, è stato poi sottolineato, l'attività è andata ben oltre l'ambito della disciplina storica coinvolgendo aritmetica, geometria, educazione civica e gusto estetico.



Preparazione del fondale dove sorgerà l'accampamento



Sorge il castrum a più mani



con il contributo di tutto il Gruppo.

Si è discusso poi della trasferibilità didattica dell'esperienza.

Al termine i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti di aver partecipato al su descritto laboratorio e si sono lamentati che veri laboratori generalmente non vengono tenuti in ambito universitario mentre sarebbero, come il tirocinio, di fondamentale importanza per futuri insegnanti, questo senza togliere alcunché allo studio teorico che, certamente sarebbe meglio compreso se legato alla pratica.



Ultime rifiniture



Il castrum è completato

Una dolente nota finale è stato il rifiuto da parte dei custodi di collocare in mostra i plastici come testimonianza dell'interessante esperienza. Gli studenti non si sono tuttavia arresi e hanno dichiarato che avrebbero chiesto l'autorizzazione al Dipartimento.